

Dibattito interno senza sosta

Preoccupa il rapporto col Pdl. E crescono i "tassoniani"

REGGIO C. Il dibattito interno all'Udc continua senza sosta. Dalle politiche in poi, complici i deludenti risultati elettorali ottenuti, è stato un crescendo di discussioni interne.

L'esclusione di Roberto Occhiuto dal Parlamento ha innescato una guerra di posizione senza fine tra gruppo regionale e dirigente nazionale in ordine al rimpasto di giunta regionale che, alla fine, ha premiato **Alfonso Dattolo**.

Anche se i centristi non hanno poi gradito i ritardi con i quali **Scopelliti** sta procedendo al trasferimento delle deleghe al neo assessore che ha ricevuto solo quella all'Urbanistica, ma avrebbe anche dovuto avere Innovazione e Portualistica. Questi ritardi insieme alla debacle delle ultime amministrative, soprattutto ad Acri e a Corigliano, hanno reso tesi i rapporti con il Pdl come si è potuto vedere in occasione dell'ultimo Consiglio regionale durante il quale il consigliere regionale dell'Udc **Gianluca Gallo** e l'assessore pidiellino all'Urbanistica Pino Gentile se ne sono dette di tutti i colori e sugli ex stagisti i due partiti hanno votato in maniera diversa. In aula sono sembrate evidenti le ruggini provocate anche dalla crisi comunale di Cosenza che Gentile pare essersi legata al dito dopo il siluramento della figlia dalla carica di vicesindaco da parte del primo cittadino Mario Occhiuto (Udc). In questo quadro piuttosto agitato si inserisce la riunione del Comitato regionale che Gino Trematerra ha convocato per venerdì prossimo al centro agroalimentare di Lamezia Terme. Ufficialmente per proseguire l'analisi del voto iniziata durante l'ultimo Comitato e per prepararsi al congresso nazionale di settembre. Al dibattito, però, non mancheranno gli argomenti. Primo fra tutti quello dei rapporti con l'alleato pidiellino anche alla luce del confronto con **Scopelliti** che il capogruppo a palazzo Campanella **Ottavio Bruni** aveva richiesto e che mai ha avuto luogo. I centristi hanno intenzione di chiedere al governatore maggiore collegialità nelle scelte e un'accelerazione dell'azione di giunta in settori come Ambiente, Sanità, Occupazione e Fondi Comunitari. Ma la dirigenza del partito dovrà guardarsi anche dalle imboscate dei dissidenti. Mario Tassone, su tutti, sembra intenzionato a non fare più sconti. In questa settimana riunirà nuovamente l'assemblea del Cdu che procederà ad un nuovo tesseramento prima di decidere il proprio futuro. In Calabria, invece, i suoi uomini sembrano intenzionati a presentare alla riunione di venerdì un duro documento di critica alla gestione Trematerra, chiedendo un profondo rinnovamento dell'azione politica del partito. (ric. trip.)





fondi post sisma

No all'emendamento Ma Grisolia è fiducioso

Sulla querelle in consiglio regionale scaturita dal mancato accoglimento di un emendamento a sostegno delle popolazioni del Pollino, proposto dal consigliere regionale **Gianluca Gallo**, è intervenuto il consigliere provinciale del Pdl, e vice presidente della Commissione sisma a Mormanno, Gianluca Grisolia, per dire che quanto successo «non è certo un buon segnale di fiducia verso le comunità interessate». Allo stesso tempo «anche prendendo atto nella sostanza delle buone intenzioni dei protagonisti, in particolare del **consigliere Gallo** e dell'assessore Gentile, due amici di Mormanno e delle comunità colpite, restiamo fiduciosi nella positiva risoluzione della questione».

**«Incalzeremo
il Governo
affinché dia
una mano alle
popolazioni»**

Il prossimo passaggio sarà quello di organizzare un incontro con Gentile e Scopelitti per capire, e soprattutto risolvere, «lo spiacevole episodio».

«In ogni caso - ha aggiunto Grisolia - si ribadisce nell'occasione come l'intera comunità, in misura bipartisan, anche attraverso la costituzione di un apposito organismo politico presieduto dal presidente del Parco, è impegnata quotidianamente a trovare, d'intesa con la Regione, le necessarie risorse utili a ripristinare condizioni di normalità nel paese». Per questo motivo nei giorni scorsi l'esponente del Pdl ha avuto un appuntamento con il presidente Pappaterra e il sottosegretario Dima «con il quale c'è assoluta identità di intenti e insieme incalzeremo il governo nazionale già nell'incontro con il viceministro dell'Economia di giovedì prossimo affinché Mormanno ed il Pollino abbiano i doverosi riconoscimenti giuridici ed economici».

mas. tr.



Il presidente dell'associazione ambientalista, Falcone, propone il Piano che punta alla raccolta differenziata

Rifiuti, Legambiente pronta al confronto con Gallo

«La fase
straordinaria
è stata
un fallimento»

di ANDREANA ILLIANO

CATANZARO - Chiedono un incontro. Vogliono aprire un tavolo. Iniziare il dialogo. Legambiente vuole per davvero cambiare l'attuale piano dei rifiuti, quello previsto dalla Regione che arriva all'indomani della fase emergenziale, gestita in 15 anni da commissari straordinari e ritenuta anche dall'associazione del cigno verde, fallimentare.

Il primo appuntamento potrebbe essere proprio con il presidente della commissione ambiente, **Gianluca Gallo** dell'Udc e l'associazione scrive: «Siamo pronti a fare la nostra parte per invertire la rotta, rilanciando le proposte ambientaliste elaborate negli ultimi mesi, in vista della discussione in Consiglio regionale del disegno di legge di riordino sulla gestione dei rifiuti». Per Legambiente bisogna puntare sulla raccolta differenziata e non l'apensia diversamente neanche la Regione, solo che il sistema in questo momento crea comunque materiale per l'inceneritore di Gioia Tauro e, a meno che non si voglia-

no vendere chimere, è da qui che si parte. Legambiente afferma ancora: «Nella lettera inviata lo scorso 20 giugno al consigliere regionale **Gianluca Gallo**, presidente della IV commissione consiliare "Assetto e utilizzazione del territorio e protezione dell'ambiente", Legambiente Calabria richiede appunto di essere convocata dall'organismo regionale per illustrare nel dettaglio osservazioni e proposte in merito ai provvedimenti messi in campo negli ultimi mesi e soprattutto a quelli che saranno a breve adottati per la messa a regime del sistema rifiuti». E ancora il presidente regionale dell'associazione ambientalista afferma: «Abbiamo ripercorso le tappe del disastro rifiuti in Calabria: dall'emergenza degli anni '90, al commissariamento del 1997 fino al ritorno delle competenze alla Regione in piena emergenza, attestando il fallimento della gestione straordinaria».

Prima di fare qualunque cosa comunque bisognerà far cassa e prendere le tasse dai Comuni che hanno anni di arretrato e soprattutto educare tutti alla raccolta differenziata. Perché secondo quanto pure riferisce la relazione della commissione per il ciclo dei rifiuti ad oggi in Calabria la differenziata è stato un flop.



Il sindaco di Mormanno commenta il no all'emendamento in favore dei comuni colpiti «Sul terremoto si poteva fare di più»

«Risolvere
i problemi
che affliggono
le comunità»

MORMANNO - «Si poteva e si doveva fare di più». Con questa espressione il sindaco di Mormanno, Guglielmo Armentano commenta, con rammarico, il mancato accoglimento dell'emendamento presentato dal consigliere regionale Gianluca Gallo (Udc) e altri per lo stanziamento di cinquecentomila euro in conto capitale a favore dei comuni del Pollino colpiti dal terremoto del 26 ottobre scorso (Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello). La proposta prevedeva la realizzazione di in-

terventi di recupero e ripristino di opere e proprietà, pubbliche e private, danneggiate dal sisma. Ma l'assessore regionale al Bilancio l'ha rigettata ritenendo che si tratti un'attività che spetta al dipartimento competente. «Sicuramente - ha commentato Guglielmo Armentano - questa era una buona occasione per dimostrare in modo concreto alle popolazioni martoriate dal sisma la dovuta attenzione per cercare di avviare a soluzione i problemi che ancora oggi affliggono le nostre comunità».

Armentano ha spiegato che l'approvazione dell'emendamento avrebbe rafforzato le richieste che i sindaci hanno avanzato al governo

nazionale e che ribadiranno nell'incontro che si terrà giovedì con il sottosegretario all'economia Fassina. «Nonostante questa decisione che ha lasciato sgomenta tutta la popolazione - ha concluso Armentano - sono fiducioso che la trasformazione dell'emendamento in "raccomandazione" (come chiesto dallo stesso Gallo al termine della discussione) possa tradursi in atti concreti da parte del governo regionale. Sicuramente noi saremo vigili e nei prossimi giorni chiederemo un incontro al presidente della Regione per fare il punto sulla situazione e sul percorso che si intende seguire».

f. mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

